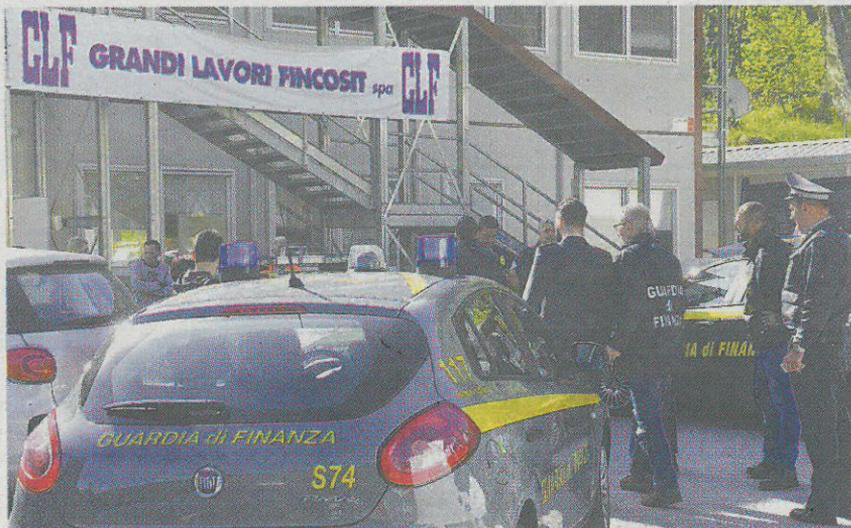


A luglio la decisione del Gup, sulla truffa del "Tenda bis"

Intanto all'udienza di lunedì lo Stato francese si è costituito parte civile, assieme ad Anas e Comune di Limone

■ CUNEO

(b.m.) - La decisione sul rinvio a giudizio dei 16 imputati per le frodi del "Tenda bis" potrebbe essere pronunciata dal Gup di Cuneo, Cristina Gaviglio, il prossimo 12 luglio. Intanto, all'udienza che è stata celebrata lunedì, lo Stato francese si è ufficialmente costituito parte civile insieme al Comune di Limone e ad Anas. Le accuse, sostenute dal procuratore Onelio Doderò e dal sostituto Chiara Canepa, vanno dal furto alla truffa aggravata, dalla frode nelle pubbliche forniture ai falsi ideologici sui documenti di cantiere. Le persone per cui la Procura chiede il rinvio a giudizio sono perlopiù dipendenti della Grandi Lavori Fincosit spa, insieme agli incaricati dell'Anas e ai professionisti responsabili di supervisioni e consulenze.



L'intervento della GdF sul cantiere del Tenda bis avvenne a fine maggio di due anni fa

Sempre nell'udienza di lunedì, il Comune di Limone e Anas hanno chiesto di poter citare il responsabile civile, cioè quell'Ente che dovrebbe

essere tenuto al risarcimento dei danni. Per Limone si tratta di Anas e per Anas della Grandi Lavori Fincosit Spa. L'Ente stradale si tro-

va nella singolare situazione di aver ex dipendenti imputati, di essere parte civile e di essere chiamata per rispondere dei risarcimenti.